

LETTERA APERTA A BAGNASCO

IL SOFFIO DI VITA DELL'ARCIVESCOVO

Peppino Orlando*

Caro arcivescovo, il cuore dei cristiani di Genova ha dato segni di un sussulto di canto che non avvertivo da tempo. Tu che ne conosci le fibre intime hai dato un soffio di vita quando hai fatto capire che la terra dell'obolo francescano, non può diventare la terra del popolo religioso che nega attivamente la divinità di Cristo come associazione idolatrica. Altra cosa, concernente la libertà di ogni uomo, è la riunione in case di studio e orazione, che rimangono territorio italiano, sotto la legge. L'intelligenza dei genovesi aveva già subito le ferite di giuristi affermati tra cui il sindaco uscente, che considerano di diritto privato la moschea che è l'ente principe di diritto pubblico cranico, territorio della umma. Qualcuno può ancora leggersi Sartori. Ma un canto è salito nel cuore, come dicono i nostri salmi, quando ci dissero che un concetto moderno di scienza ancora mezzo di potere e di affarismo è stato da te ben distinto dal laicismo, che permea tutte pieghe del Festival della scienza.

Inoltre lei deve dedicare giustamente il suo tempo a cose più urgenti, soprattutto se con rozza iattanza e spreco neppure viene invitato e ancor meno a preparare i contenuti e i metodi delle manifestazioni. Qualcosa rinasce in questa terra arida, dopo anni di fatua e opprimente inseminazione della zizzania progressista laica ed ecclesiastica. Non sono bastati i totalitarismi del Novecento a risvegliare la coscienza dei poli europei. I vecchi demoni mettono i panni alla moda (da cui viene moderno) per raggiungere la distruzione della specie e del pianeta. Non voglio analizzare le assurdità e le panzane che questa ideologia affaristica e di potere politico riesce a far collezionare ai suoi divulgatori di alto livello. Per adesso mi limito a dire nella biografia dei grandi teorici attuali della matematica, come Fantappiè, De Finetti, Russo, Figà Talamanca, nulla si trova delle pretese di usare la matematica come somma formalità e astrazione contro qualsiasi ente, tantomeno l'Essere in persona, che non prigioniero della loro astrazione. Il contenuto e la funzionalità metodica dell'astrazione pura matematica è il nulla e non l'essere. Ma qui siamo alla filosofia della scienza e non della matematica. A Genova c'è stato Agazzi, Andrea Galimberti e c'è Michele Marsonet che mai sottoscriverebbero il volgare teatrino di veline e frasette messo in scena contro Ratzinger e il vescovo di Genova in comunione sincera con lui. Il primo è l'attuale papa che il più grande teologo moderno, del quale i detrattori conoscono solo qualche riga. Quanto all'arcivescovo devono sapere la scuola di Siri e la facoltà di filosofia di Genova non erano la fucina illusoria e tragica dei materialisti storici. Se mi sarà concesso per quanto ho appreso da Andrea Galimberti, filosofo adamantino e libero da cordate, varie infatti commentare il libro di Odifreddi (Einaudi, 1999, il Vangelo secondo la scienza), e della patente e illogica pretesa di usare l'astrazione pura in contrasto con la realtà e il Logos incarnato. Dall'operazione Codice da Vinci in poi, le vecchie consorterie esoteriche avvertono che i laici cattolici si sono messi in condizione di pari opportunità in legittimi poteri, concorsi, competenze. Caro arcivescovo ridacci la mitezza e la forza della dottrina di Gesù. Gli Odifreddi non griderebbero in modo così poco scientifico se avessero già vinto o spartito con te.

*teologo



POLEMICA APERTA

Alla scienza non serve la fede

Caro Lussana, dunque secondo l'arcivescovo, la fede non ha bisogno di festival (sic). L'unica risposta che si merita è che nemmeno il festival (della scienza) ha bisogno della fede.

Franco Ferrara
(Mezzanega)

Il «matematico»? Anche maschilista

Concordo su tutto quello che avete pubblicato su quella persona che si fa chiamare matematico e professore quando meriterrebbe solo di essere radiato dall'albo. Se avessi potuto l'altra sera alla Tosse gli avrei tirato le uova marce contro! Mia moglie si è sentita persino presa in giro come donna nel vedere la compagna-valletta striscia-

re così addosso e mettersi a fare da servetta a Odifreddi mentre sullo schermo in fondo capeggiava un bello «zero» quasi a dire: La donna vale zero... Oltre che anticlericale poi, anche maschilista. Ma oltretutto è proprio lo spettacolo in sé che non era ben fatto... già chiamarlo spettacolo mi sembra assurdo.

È un peccato che ci siano personaggi come questi al festival della Scienza, lo rovinano. Via la politica, via l'anticlericalismo, via tutto ciò che non sia Scienza da questo festival della Scienza!

prof. Antonio Calvi

La nascita è la prima libertà

Gentile dottor Lussana, come ella giustamente rileva nel Giornale del 3 novembre, sembra che anche la libertà della scienza sia condizionata dal-

l'oscurantismo laicista. «Fides et Ratio» pare non essere stata letta da certa parte scientifica, dalla quale l'uomo non viene considerato nella sua dignità e integrità. La cultura della morte contrasta con quella della vita e la libertà ne esce mortificata perché la prima libertà è quella di nascere. Ecco perché il Movimento per la Vita italiana ha ritenuto fortemente necessaria una formazione specifica per i propri operatori e per tutte le persone interessate.

In particolare i consiglieri regionali di Forza Italia (ma anche con altre iniziative, Saso, Plinio e Broglia) hanno interpellato la giunta regionale sulla Ru 486, fin dallo scorso mese di giugno, senza nessun riscontro. (sul sito www.nonsolotigliullo.com/fedevita sono riportati i testi integrali). Ecco quindi che la conferenza formativa di domani diventa di scottante attualità.

Gianrenato De Gaetani
Movimenti per la Vita

L'APPUNTAMENTO CON IL SAPERE

Ecco come i dinosauri impararono a volare

● Il Festival della Scienza fa un passo nel passato e si proietta nella Scienza dei dinosauri. Anche loro hanno infatti da dire qualcosa al pubblico numeroso che sta visitando i vari ambienti del Festival. Dove ascoltarli? Innanzitutto alla mostra «Eoscientific. I dinosauri raccontano» aperta fino al 7 novembre ai Magazzini del Cotone e che sta interessando molto soprattutto i bambini, grazie anche ai diversi laboratori allestiti appositamente per loro ove imparare come volavano i dinosauri, quali fossero le loro armi di difesa e quelle di attacco e, soprattutto, quale sia il lavoro del paleontologo: estrarre, restaurare e riprodurre le ossa fossili. Un'équipe di animatori del Festival molto paziente e quest'anno anche molto ben preparata in pressoché tutte le mostre, accompagnerà passo per passo i bambini visitatori. Insieme alle loro famiglie sono poi tutti invitati alla conferenza di quest'oggi e di domani (ore 11 Magazzini del Cotone, modulo 7) promossa da «Geo», il mensile di scienze umane di Gruner & Jahr/Mondadori. Il tema sarà: «Come i dinosauri impararono a volare». A condurre Marco Ferrari, della redazione di Geo, nell'intento di illustrare i sorprendenti ritrovamenti avvenuti a Shietun, una sperduta provincia del nord est della Cina: si tratta di un giacimento di fossili, unico al mondo, di oltre 60 specie di piante, oltre 1000 invertebrati e circa 70 specie di mammiferi. Insomma, una sorta di «Pompei preistorica», in cui gli esseri viventi morirono a causa dei gas velenosi e delle alte temperature causate da eruzioni vulcaniche, proprio come accadde alle città romane alle pendici del Vesuvio.

L'importanza di questi fossili è

stata inoltre quella di svelare il segreto evolutivo del volo dei dinosauri. Ad iniziare a planare nei cieli del Giurassico furono dinosauri lontani parenti del noto Tirannosaurus, dinosauri con la caratteristica d'essere dotati di protopiume, dinosauri dai comportamenti non dissimili a quelli degli uccelli, dinosauri che così, nel giro di milioni di anni, conquistarono i cieli del nostro pianeta.

A proposito di evoluzione e di



DINOSAURI al centro dell'attenzione

teorie evolutivistiche segnaliamo anche la tavola rotonda «Dai Geni agli Ecosistemi - per una teoria gerarchica dell'evoluzione» domani (oggi ore 14 Palazzo Ducale, Sala del Maggior Consiglio) condotta da una équipe ben assortita di scienziati internazionali e promossa dal National Geographic Channel. Insomma, un modo di andare alle origini della nostra origine e fermarsi a riflettere, con tutta la comunità internazionale che quest'anno ne celebra l'anniversario, sui passi compiuti fino ad oggi dalla razza umana da quando comparve sulla terra l'uomo di Neanderthal.

[AM]

► SEGUE DA PAG. 45

(...) assolutamente così. Nel caso dello spettacolo di Odifreddi è già tanto parlare di "spettacolo" perché si è trattato di tutto fuorché di teatro! Sarebbe stata meglio chiamarla conferenza, oppure "libera presentazione personale" o in qualche altro modo ma se questi sono i risultati che il progetto "Scienza a Teatro" produce meglio lasciare perdere...». Viene inoltre fatto notare come il professore di Torino manchi anche di auto-ironia quando si mette a criticare la catego-

CONTESTATO
Il professor Odifreddi ha attaccato la religione

ria dei filosofi perché vivono sulle spalle della società quando, a ben guardare, anche la figura del matematico non si discosta molto da questa stessa posizione. Criticando gli altri, dunque, il professore finisce con lo criticare se stesso.

E a proposito di professori, diversi docenti dell'Università di Genova hanno manifestato un aperto e netto distacco dalle posizioni del professor Odifreddi. Principalmente non piace il modo petulante, invadente e spesso pure arrogante con cui esprime le sue idee in campo etico e religioso contro la Chiesa: ognuno è libero di esprimere la sua posizione, ma perché inficiare il rigore della Matematica e della Scienza con considerazioni che hanno un valore prettamente soggettivo? Così facendo si rischia solo di rovinare quanto la Scienza stessa costruisce e prelo la gente inizierà a prendere il distacco non solo da Odifreddi come persona ma da Odifreddi come docente di matematica e di filosofia della Matematica stessa. Un po' come è accaduto nella conferenza di ieri al Ducale su «la prova matematica dell'esistenza di Dio di Kurt Godel» trasformata alla fine in un comizio dove il professore ha parlato di 740, di Ici, dell'insegnamento della religione nelle scuole, con lo slogan di fondo che «la Chiesa non paga le tasse». Nel dibattito che è seguito, è intervenuta, incuriosita dalla «reazione» dello spettacolo di mercoledì sera, anche una no-

Lo spettacolo messo in scena da Piergiorgio Odifreddi criticato da altri autori: «Non è teatro»

stra lettrice, Maria Teresa Carata, che ha contestato al matematico le sue posizioni anticlericali. E, quando la pasionaria della fede ha citato «il Giornale», Odifreddi ha chiesto: «Qual è il giornale?». Alla sua risposta, con «G» maiuscola, il prof ha sbuffato, trattando tutta la questione con un atteggiamento di sufficienza.

Il Festival della Scienza, per fortuna, offre un panorama molto vasto e lascerà ad ognuno trarre opportuni paragoni e sentenze che, ne siamo certi, non si fermeranno alla sola apparenza, alla prima voce accattivante o all'impertinenza di chi impertinente si definisce e si dimostra, fino all'ultima battuta.

Andrea Macco

M iniliguria

Videopoker, sconto pena al feritore dell'ex pugile

Torna in cronaca il pregiudicato Nicodemo Macri, 33 anni, arrestato con l'accusa di lesioni gravi per aver ferito con tre pistolettate l'ex pugile Francesco Dell'Aquila, davanti a un night di via Pisacane, alla Foce. Ieri la corte d'appello gli ha ridotto a 6 anni e 11 mesi la condanna a 8 anni per la vicenda dei videopoker.

Regolamento di conti tra «Latin King»: 3 denunce

Picchiato a sangue, con cinghie e catene, perché voleva abbandonare la banda giovanile sudamericana dei Latin King. I tre giovani ecuadoriani responsabili del pestaggio di un loro connazionale sono stati indagati dopo un anno di indagini degli agenti del commissariato di Chiavari e segnalati alla magistratura.

Arrestato marocchino: tentò di sgozzare un agente

Un marocchino di 26 anni, Abdelali Bagdad, è stato arrestato nel centro storico di Genova, dai poliziotti dell'ufficio prevenzione generale della questura. L'uomo, la sera del 23 settembre scorso, tentò di sgozzare con un coccio di bottiglia un agente della squadra volante mentre questi era in un ristorante di piazza delle Erbe insieme ad alcuni amici.

Usano cliente come scudo e rapinano una banca

Rapina ieri pomeriggio nella filiale del San Paolo in via Fasce a Sestri Levante. Due uomini con il volto coperto, l'uno da un casco e l'altro da un paio di occhiali e da un cappellino, hanno minacciato con una pistola il personale e i presenti, e si sono fatti consegnare 30mila euro. Poi, facendosi scudo con un cliente, si sono fatti aprire la porta d'ingresso.

Nuovo pellegrinaggio dell'Unitalsi a Lourdes

L'Unitalsi, unione nazionale italiana trasportatori annuali a Lourdes e santuari internazionali, ha organizzato un pellegrinaggio in treno a Lourdes dal 6 al 10 dicembre in occasione della festa dell'Immacolata Concezione. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi all'Unitalsi, in via Assarotti 44/2 martedì e giovedì dalle 15 alle 18.30. Telefono 010-811782.

Dal cittadino al Comune: cosa devono fare per la sicurezza e la tutela dell'ambiente

Le indicazioni di legge e i consigli degli esperti

La manutenzione ordinaria dell'impianto di riscaldamento e l'analisi dei fumi (il periodo del biennio in corso è iniziato il 1° agosto scorso e terminerà il 31 luglio 2008) sono essenziali per vivere sicuri nella propria casa, per tutelare l'ambiente e per risparmiare.

Come procedere per realizzare questi interventi? Quali sono i rispettivi compiti del cittadino e del Comune?

Il cittadino deve...

- fare eseguire da ditte qualificate la manutenzione ordinaria e il controllo dei fumi, annotando gli interventi sul libretto di impianto;
- inviare al Comune, anche tramite la ditta di manutenzione attraverso l'apposizione del "bollino", i risultati dell'analisi dei fumi ogni due anni.

Da parte del Comune...

I Comuni, con popolazione superiore ai 40mila abitanti, sono delegati dallo Stato ad accertare l'avvenuta manutenzione e il funzionamento delle calderine domestiche (D.P.R. 412/93 e n. 551/99 e D. Lgs. 192/05).

Il Comune di Genova ha affidato le operazioni di verifica dello stato di manutenzione e funzionamento delle calderine "domestiche" alla società **Multiservice S.p.A.**, i cui tecnici si recano a casa previo avviso.

Quindi è necessario rendersi disponibili, quando si riceve il preavviso di verifica, ad accogliere questi specialisti che sono in possesso di un tesserino che attesta la loro identità.

E' bene chiarire che il controllo del Comune non si sostituisce agli interventi di manutenzione e di controllo che spettano al responsabile dell'impianto.

E' importante, quindi...

- Affidarsi a una ditta qualificata per predisporre un piano di interventi finalizzati alla manutenzione e al controllo dei fumi dell'impianto.
- Fare eseguire tali operazioni secondo le indicazioni dei tecnici della stessa azienda.

- Comunicare i risultati dell'analisi dei fumi al Comune, anche tramite i manutentori con l'apposizione, ogni due anni, del bollino che attesta che gli interventi effettuati hanno dato esito positivo.

Responsabile per legge

Del corretto funzionamento e della sicurezza dell'impianto termico è responsabile l'occupante dell'abitazione: sia esso proprietario che affittuario.

Ruolo del tecnico

Al fine di garantire la sicurezza dell'impianto termico il manutentore ha il diritto e dovere di definire e dichiarare in maniera esplicita all'utente quali sono le operazioni di manutenzione di cui necessita l'impianto, con quali frequenze vanno effettuati e quali sono le prossime scadenze. Effettuare il controllo della calderina è un obbligo di legge (D.P.R. 412/93 e successive modifiche e D. Lgs. 192/05).

In rapporto alla data...

In mancanza delle indicazioni relativamente alla sicurezza, secondo il nuovo D. Lgs. 192/05 bisogna far effettuare il controllo, ai fini del risparmio energetico e della tutela dell'ambiente, ogni due o quattro anni in rapporto alla data di installazione e al tipo di impianto termico di casa:

- ogni due anni per impianti di potenza inferiore a 35 Kw con un'anzianità di installazione superiore a otto anni e per impianti a focolare aperto installati all'interno di locali abitati (tipo B);
- ogni quattro anni per tutti gli altri impianti di potenza nominale del focolare inferiore a 35 Kw.

Tutte queste informazioni caratterizzano la Campagna informativa per la manutenzione degli impianti termici promossa dall'Assessorato alle Politiche Ambientali del Comune di Genova, tramite la diffusione di un pieghevole-vademecum destinato ai cittadini.

Questo messaggio è sintetizzato, in maniera eloquente, da due consigli preziosi: "Affidati a un tecnico e fai controllare la tua calderina. Ricordati di fare l'autocertificazione delle analisi dei fumi".

Publiregazionale